



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 28/01/2025

OGGETTO: Variante tacita non sostanziale di adeguamento del Piano Regolatore Generale in riferimento all'offerta scolastica del complesso 'Giovanni Paolo II' di Via Della Pace, Via Nazioni Unite, San Luigi Gonzaga" (D.P.R. 327/2001 all'art.19 e ss.mm. e ii.).

L'anno 2025 il giorno 28 del mese di gennaio alle ore 10:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 16 e assenti n.1 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Si	
Maurizio Spagnolo	Si	
Vanessa Ciurlia	Si	
Salvatore Fai	Si	
Giovanni Rollo	Si	
Fabrizio Stefanizzi	Si	
Daniela Patera	Si	
Federica Guido	Si	
Martina Zuccaro	Si	
Fabio Donateo	Si	
Cosimo Vetrano	Si	
Luisa Margherito	Si	
Stefania Capoccia		Si
Claudio Paladini	Si	
Laura Mogavero	Si	
Katia Prato	Si	
Giuseppe Landolfo	Si	

Il Consigliere Sig.ra Federica GUIDO in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pierluigi CANNAZZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto

(Proposta n 5. del 22/01/2025) - **Delibera C.C. n. 7 del 28/01/2025**

dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 22/01/2025 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Arch. Antonio DE VITA

Immediatamente eseguibile X

Preso atto:

- dell'intervento del Consigliere Signor Fabrizio Stefanizzi che illustra l'argomento in trattazione;

il tutto così come riportato nell'allegato verbale al presente atto;

Premesso che con D.G.C. nr. 108 del 22/07/2024 si deliberava:

- **di prendere atto** dell'allegato 1e del Decreto Interministeriale n.79 del 30/04/2024 con cui questa amministrazione è stata ammessa al finanziamento di € 720.000,00, per lavori Ampliamento Asilo Nido di Via Nazioni Unite, per un numero di 30 posti;
- **di prendere atto** del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) di competenza del Settore Lavori Pubblici e Politiche Energetiche attiene il seguente intervento Ampliamento Asilo Nido di Via Nazioni Unite, per consentire un incremento dei posti disponibili pari a 30 posti predisposto dall'arch. Antonio ANGLANO che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale
- **di dare atto che** per la presente procedura è stato acquisito il CUP **C28H24000210006**;
- **di dare atto** che il Responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è l'arch. Antonio ANGLANO;
- **di demandare** al Responsabile del Programma Triennale gli adempimenti necessari per l'inserimento nel programma triennale dei LL.PP. 2024-2024 annualità 2024 l'intervento per lavori di "Ampliamento Asilo Nido di Via Nazioni Unite, per consentire un incremento dei posti disponibili pari a 30 post per l'importo complessivo di € 720.000,00 finanziato dal Decreto Interministeriale n.79 del 30/04/2024 con fondi con del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca –Componente 1– Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea –Next Generation EU;

Premesso ancora che con D.G.C. nr. 122 del 30.08.2024 si deliberava:

- di approvare il D.I.P. (Documento di indirizzo per la progettazione) così come allegato alla presente proposta;
- di dare indirizzo al Responsabile Tecnico di procedere alle attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento: realizzazione di un fabbricato da adibire a mensa scolastica presso la scuola materna di Via Della Pace;
- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., l'Arch. Antonio DE VITA, Responsabile del Settore VII – Lavori Pubblici e Pubblica Illuminazione;

Vista la deliberazione del C.C. n. 7 del **30/04/1987** e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. **12841** del **30/12/1987** con le quali è stato approvato il Piano Regolatore Comunale vigente;

Considerato che il lotto interessato dai predetti interventi ricade sotto il profilo urbanistico in zona identificata nel Piano Regolatore Generale come Zona Omogenea di Tipo F1 – “AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE” e F2 – “VERDE ATTREZZATO E PARCHI PUBBLICI”. Il lotto è stato destinato a “Servizi Essenziali - Attrezzature e spazi pubblici”, nello specifico a servizi per l’istruzione e assistenza per l’infanzia;

Vista l’istruttoria eseguita in data 15/01/2024, dal Tecnico Arch. Antonio DEVITA, che qui si intende integralmente riportata e facente parte del presente atto, con la quale si esprime favorevole alla presa atto della variazione tipologica al fine di recepire quanto contenuto nei prefati DIP ed in particolare la diversa sagoma degli interventi edilizi in zona F2;

Preso atto che nel Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (P.P.T.R.) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., ***le particelle dell’intervento non ricadono su alcun vincolo.***

Preso atto che nella variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio idraulico (PSAI-Ri), le particelle non ricadono su alcun vincolo.

Considerato che, ai fini della realizzazione dell’opera pubblica in questione, occorre procedere all’adozione della Variante al P.R.G., ai sensi e per gli effetti **dell’art. 16, comma 3, L.R. Puglia n. 13/2001**, con conferma dell’area in F2 e con variazione della sagoma degli edifici che insistono su di esso;

CONSIDERATO CHE

- la presa d’atto in variante del progetto integra uno specifico e preminente interesse pubblico, com’è quello diretto alla realizzazione di un’opera pubblica strategica e per questo finanziata, per tutte le ragioni finora argomentate, cui si aggiunge quella, altrettanto primaria, a non incorrere nella revoca del finanziamento, considerato il cronoprogramma serrato dell’intervento a farsi;

DATO INOLTRE ATTO CHE

- ai sensi del **comma 2, art. 19, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**, l’approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

- i **commi 3 e 3 bis dell'art. 12 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3** "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e ..." come modificata ed integrata dalla **L.R. 19 luglio 2013, n. 19**, prevedono:
 - **comma 3** *"Nei casi previsti dal comma 1 e dall'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, la delibera del Consiglio comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la segreteria del Comune. Entro quindici giorni dal deposito della stessa presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale.";*
 - **comma 3 bis.** *"La delibera di cui al comma 3 è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni."*
- i **commi 3, 4 e 4bis dell'art. 16 della L.R. 13/2001** "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" come modificata ed integrata dalla **L.R. 19 luglio 2013, n. 19** prevedono:
 - **comma 3.** *"Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi."*
 - **comma 4.** *"Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale."*
 - **comma 4 bis.** *"La delibera di cui al comma 4 è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni."*
- il progetto di che trattasi non è da sottoporre a VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a VIII del Regolamento Regionale n. 18 del 9/10/2013, in quanto gli interventi previsti non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici;
- Preso atto che le particelle interessate dalla variante sono nella titolarità dell'ente;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 19, c. 3, D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

RITENUTO tale progetto rispondente alle esigenze dell'ente;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito;

VISTI, altresì:

- l'art. 16, comma 3 della L.R. n. 13 del 11/05/2001;
- l'art. 23, c. 7, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 24, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- il verbale di validazione del progetto in data 06/06/2023 prot. n. 7943;
- gli atti relativi alla variante al P.R.G., redatti dall'ingegnere Antonio DE PASCALIS, tecnico professionista esterno;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile dell'area interessata in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO, pertanto, necessario e urgente prontamente avviare l'iter burocratico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dell'opera con l'adozione del presente atto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO;

RITENUTO di dover deliberare in merito;

DATO ATTO della competenza del Consiglio comunale in materia di approvazione di progetti che comportino varianti urbanistiche ed agli strumenti relativi (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV - sentenza 19 giugno 2014 n. 3116; Cons. Stato, Sez. VI, 27 luglio 2010, n. 4890).

Ritenuto di adottare la variante tipologica al PRG all'interno della zona F2 consistente in una variazione della sagoma di ingombro degli edifici da costruirsi all'interno del lotto;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del 22/01/2025, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore 6 "Pianificazione del

territorio e Ambiente” Arch. Antonio ANGLANO;

Visto il PRG vigente e le relative N.T.A.

Vista la Legge Regionale n. 56/80.

Visto il parere della Commissione Consiliare in data 03/08/2010;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n. 16 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di prendere atto della variazione di ingombro degli edifici da realizzarsi in zona f2 secondo le caratteristiche dei D.I.P approvati **con D.G.C. nr. 108 del 22/07/2024** e con D.G.C. nr. 122 del 30.08.2024 e pertanto di adottare;
- **DI PRENDERE ATTO** che ai sensi degli artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m. ed i., dell'art. 16 comma 3 della L.R. 13/2001 e art. 12 della L.R. n. 3/2005 e s.m. ed i., l'approvazione del progetto disposta con il presente deliberato, costituisce adozione di variante degli strumenti urbanistici mediante variazione dell'ingombro degli edifici all'interno della zona F2, finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica de quo, e che ha pertanto avviato il procedimento di variante semplificata previsto dall'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e dall'art. 16 della L.R. 13/2001;
- **DI DARE ATTO** che la variante di che trattasi non necessita di parere preventivo ex art 89 del DPR 380/2001 così come specificato dalla DGR 1309 del 03/06/2010;
- **DI DICHIARARE** la pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 3/2005;
- **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore di procedere agli adempimenti riguardanti la pubblicazione della presente deliberazione;
- **DI DARE ATTO** che entro 15 giorni dalla data del deposito degli atti di cui al comma 3, dell'art. 12, della L.R. n. 3/2005 e s.m. ed i. e al comma 4, dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e s.m. ed i., chiunque può presentare proprie osservazioni,

anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990;

- **DI DARE ATTO** che, ai sensi dei medesimi commi e articoli delle LL.RR. 3/2005 e 13/2001 e ss.mm. ed ii., la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale;
- **DI DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Lavori Pubblici al deposito degli atti di cui al comma 3, dell'art. 12, della L.R. n. 3/2005 e s.m. ed i. e al comma 4, dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Il Consiglio Comunale, successivamente,

con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n. 16 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000, al fine di avviare celermente le attività ivi previste.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Federica GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Veglie, li __/__/____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 243 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

[X] Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

[] Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, li 17/02/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.